

**DOCUMENTO DEI DOCENTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
"ABBÉ J. M. TRÈVES" DI SAINT-VINCENT
SULLA SPERIMENTAZIONE DEGLI ADATTAMENTI ALLE NECESSITÀ LOCALI DELLA
VALLE D'AOSTA DELLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

L'assemblea sindacale dei docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia dell'Istituzione "Abbé Trèves", riunitasi in data 8 febbraio 2018, in merito agli Adattamenti regionali (Legge 18/2016) e ad altre problematiche attuali si esprime nel seguente modo.

Si premette che nella nostra Istituzione Scolastica è presente un "gruppo di inglese" costituito da docenti dell'Istituzione, che produce materiale e riflette sull'argomento da molti anni, e che i docenti hanno aderito alle iniziative di formazione proposte a livello regionale. Nessun docente ha, però, conseguito attualmente il livello B2 o C1.

Emergono le seguenti problematiche:

- **applicazione del modello CLIL** (nato per l'ultimo anno della Scuola Secondaria di II grado) alla Scuola di Base, in assenza di una seria riflessione e di un confronto con il mondo reale della scuola;
- **difficoltà legate alle competenze linguistiche dei docenti**: i docenti non sanno gestire la proposta di un ambito disciplinare in inglese, considerato il loro livello di conoscenza dell'inglese (il CLIL, tra l'altro, presuppone un C1 nel livello di competenza dei docenti e 60 crediti universitari);
- **mancanza di gradualità e flessibilità** nell'introduzione del CLIL nei vari ordini e gradi di scuola;
- **difficoltà rispetto all'uso dell'inglese nelle DNL**: i docenti constatano che esiste una valenza diversa se una disciplina viene svolta in inglese o in italiano e che i bambini hanno una comprensione diversa dell'attività; inoltre i docenti osservano che la performance e la motivazione degli alunni sono inferiori se le attività delle DNL sono svolte in lingua inglese;
- **difficoltà da parte degli alunni con BES** (ivi compresi alunni con PEI e DSA): i docenti rilevano che l'insegnamento delle DNL in lingua inglese è di ostacolo per l'apprendimento e l'inclusione degli alunni più fragili;
- **difficoltà legate all'insegnamento della letto-scrittura**, nel momento in cui si propone agli alunni l'insegnamento contemporaneo di tre lingue scritte, usate in modo veicolare;
- **difficoltà legate alla mancata sostituzione dei docenti** assenti a causa della partecipazione ai corsi di inglese/francese: non sempre sono stati nominati i supplenti, perché tendenzialmente non avvengono le sostituzioni e talvolta mancano docenti disponibili per tali supplenze brevi, anche se previsto dalla Legge 18/2016;
- difficoltà rispetto alla mancata sostituzione **degli educatori e degli insegnanti di sostegno** (dal primo giorno) assegnati agli alunni con disabilità: se assenti non vengono sostituiti e l'attività didattica progettata non viene realizzata;
- difficoltà legata alla **mancanza di educatori di sostegno** nella seconda metà del mese di giugno nella scuola dell'infanzia, in quanto sono licenziati al termine delle lezioni, dimenticando che la scuola dell'infanzia rimane operativa fino al 30 giugno;
- perplessità legate all'applicazione di **un unico modello di documento di valutazione finale per la Scuola dell'Infanzia**: gli insegnanti osservano che esso rischia di non tener conto della specificità del Piano dell'Offerta formativa di ogni singola scuola.

Il documento viene approvato all'unanimità in sede di Collegio dei docenti verticale.

Saint-Vincent, lì 26 febbraio 2018

**DOCUMENTO DEI DOCENTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
"ABBÉ J. M. TRÈVES" DI SAINT-VINCENT
SULLA SPERIMENTAZIONE DEGLI ADATTAMENTI ALLE NECESSITÀ LOCALI DELLA
VALLE D'AOSTA DELLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

L'assemblea sindacale, riunitasi in data **24 gennaio 2018**, in merito agli Adattamenti Regionali (Legge 18/2016) si esprime nel seguente modo.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituzione Scolastica "Abbé Trèves" di Saint-Vincent, pur ritenendo utile un potenziamento della **lingua inglese** nella scuola secondaria, ritengono che non vi siano le condizioni per una sua applicazione nei termini richiesti dagli Adattamenti Regionali.

Gli aspetti critici, già evidenziati durante la fase di proposta degli Adattamenti, con documento del 13 maggio 2016, sono emersi ulteriormente in questo periodo di sperimentazione nelle classi.

I docenti di scienze dell'Istituzione in questi due anni scolastici hanno messo in atto tutto ciò che è stato loro richiesto per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL (formazione linguistica e metodologica, attivazione di compresenze con l'insegnante di inglese, ricerca di materiale, programmazione di moduli di lezione CLIL ...) e possono perciò riportare alcune osservazioni sulle difficoltà e problematiche emerse. Tali considerazioni sono condivise da tutti i docenti riuniti in assemblea.

I punti critici più evidenti (più volte espressi anche da colleghi di altre istituzioni) sono i seguenti:

- l'apprendimento delle DNL (discipline non linguistiche) presuppone la capacità di conoscere, elaborare e collegare concetti che necessitano di un linguaggio specifico preciso e accurato e non approssimativo o superficiale come potrebbe essere quello utilizzato da chi non padroneggia la lingua inglese oppure dall'insegnante di lingua che non padroneggia i contenuti disciplinari;
- gli insegnanti delle discipline non linguistiche spesso non hanno la sufficiente competenza (lessicale e relativa alla struttura della lingua) necessaria per esprimere e spiegare concetti disciplinari, oppure, possedendola, non sono in grado di adattarla alle competenze linguistiche dei ragazzini;
- i contenuti che devono essere proposti con un linguaggio estremamente semplificato vengono necessariamente impoveriti, ridotti e talvolta banalizzati, rischiando di compromettere l'adeguata preparazione scientifica dei ragazzi.
- gli alunni in difficoltà (BES, ivi compresi alunni con PEI e DSA) rischiano di sentirsi passivi ed esclusi durante le lezioni, laddove invece spesso queste attività permettono loro di esprimere le proprie capacità, conoscenze, curiosità, dubbi.

Per quanto riguarda l'insegnamento delle DNL in **lingua francese** gli insegnanti riuniti in assemblea evidenziano le seguenti criticità, alcune delle quali coincidono con quelle precedentemente espresse per la lingua inglese:

1. riduzione dei contenuti e/o necessità di elaborare maggiori sintesi a discapito delle Linee guida e delle metodologie disciplinari aggiornate;
2. scarsa inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che si trovano in una situazione di maggior svantaggio, in particolar modo di quelli di recente provenienza da un Paese straniero;

3. difficoltà di comprensione lessicale da parte degli alunni e quindi necessità di maggiore semplificazione dei testi proposti;
4. rigidità organizzativa, con l'obbligo della compresenza tra docente di DNL e docente di francese (obbligo della compresenza e numero di ore fisso);
5. ostacolo alla didattica di progetto, perché l'impegno orario degli insegnanti di Lingua impedisce lo svolgimento di progetti interdisciplinari, quali, ad esempio il metodo di studio, l'orientamento scolastico, la preparazione all'esame;
6. difficoltà nel reperire materiale didattico in francese per costruire le unità di apprendimento, considerando anche le differenze metodologiche e didattiche rispetto alla Francia;
7. quasi totale eliminazione delle attività di recupero individualizzato degli alunni in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze per l'impegno orario degli insegnanti di Lingua.

Alla luce di queste considerazioni e della Deliberazione del Consiglio Scolastico Regionale del 28/12/2017 riguardante le determinazioni relative alle Adaptations, gli insegnanti riunitisi in assemblea, per il presente anno scolastico

- ritengono di poter interrompere la sperimentazione relativo all'uso dell'inglese nelle DNL, laddove siano stati svolti i 4 moduli orari previsti e pensano di poter utilizzare le risorse messe in campo, per lo svolgimento di altre attività didattiche deliberate dai consigli di classe;

- ritengono di poter effettuare con flessibilità l'insegnamento delle DNL in francese, secondo le necessità e le modalità che verranno approvate in sede di consigli di classe.

Nell'ottica di una revisione della legge sugli Adattamenti per l'**a.s. 2018-2019** si augurano che l'Amministrazione Regionale:

- sospenda gli Adattamenti per quanto riguarda l'insegnamento delle DNL in lingua inglese e francese;
- potenzi le lezioni di lingua inglese, sia in orario scolastico che extra-scolastico, aumentando le ore di insegnamento di questa disciplina;
- preveda la possibilità di svolgere attività interdisciplinari in lingua inglese solo se e quando vi siano risorse docenti con competenze linguistiche certificate, lasciando alle singole istituzioni, previa analisi della situazione, autonomia decisionale ed organizzativa in merito (in base alle necessità delle classi, alle risorse disponibili, alle reali competenze di alunni ed insegnanti ...);
- preveda l'utilizzo della lingua francese anche nelle ore di DNL, con eventuale compresenza del docente di francese, anche ripristinando i progetti bi-plurilingue, nel rispetto dell'autonomia scolastica e decisionale del collegio dei docenti;
- condivida con il mondo della scuola le modalità di potenziamento delle lingue senza impoverire la didattica e compromettere l'inclusione.

Il documento viene approvato all'unanimità in sede di Collegio dei docenti verticale.

Saint-Vincent, li 26 febbraio 2018